

## **Biografia**

### ***ERNESTO ORNATI***

Nasce a Vigevano (Pavia) il 12 febbraio 1932.

Il padre Mario, stimato pittore e titolare della cattedra di figura al Liceo Artistico dell'Accademia di Brera, lo educa, fin da giovanissimo, allo studio del disegno come base di ogni attività artistica, all'apprezzamento della cultura e, attraverso una severa pratica, all'apprendimento delle varie tecniche. In questo contesto si inserisce anche il duro periodo di apprendistato presso la bottega di Angelo Galloni, pittore di chiese, per imparare la difficile tecnica tiepolesca dell'affresco.

A diciotto anni si iscrive ai corsi di scultura di Francesco Messina presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Il maestro, con grande energia, nel primo anno, in una sola irripetuta lezione, fa capire all'allievo, ancora disperatamente incapace ma certamente predisposto alla ritrattistica, i valori dei piani e delle asimmetrie di un volto da riportare in un ritratto, e pertanto quali siano i principi fondanti della scultura stessa.

Completati gli studi all'Accademia, di ritorno nel 1958 da Roma dove aveva prestato servizio militare nei Granatieri di Sardegna, su invito del pittore Gianfilippo Usellini, titolare di cattedra al Liceo Artistico di Brera, diviene suo assistente.

Nel 1963, avendo ricevuto l'incarico da un'importante gruppo di architetti statunitensi di eseguire un monumento bronzeo denominato "La Riforma" per il Central Presbyterian Church di Houston, Texas, a inaugurazione avvenuta durante le vacanze natalizie, di ritorno dagli Usa, il direttore di Brera, Architetto Varisco, inspiegabilmente gli impone di scegliere tra insegnamento e carriera artistica. Abbandonato l'incarico, si dedica esclusivamente all'arte. Libero da impegni, compie molti viaggi all'estero arricchendosi dei valori delle varie culture.

Nel 1964 inizia con Carlo Carra', caro amico del padre, una serie di ritratti in scultura, tutti modellati dal vero, prevalentemente in terracotta policroma. Questa collezione di ritratti, unica nel suo genere, è considerata un vero documento artistico-storico di personaggi dell'arte e della cultura del XX secolo. In luoghi e periodi diversi posano per l'artista Alvar Aalto, Piero Chiara, Virgilio Guidi, Ennio Morlotti, Ezra Pound, Hans Richter, Remo Rossi, Graham Sutherland, Giovanni Testori. Quest'ultimo, con straordinaria sensibilità intuitiva, cultura e profondità d'osservazione degli eventi dell'arte, sarà il primo a scrivere una profetica presentazione su i ritratti di Ornati in occasione di una mostra tenuta nel 1967 alla Galleria Morone 6 a Milano.

Iniziata sin dal 1958 l'attività espositiva, negli anni sessanta e settanta le mostre personali e collettive si susseguono con sempre maggiore frequenza. Nel frattempo l'artista trasferisce lo studio da Milano a Saronno e, nella pace della vicina campagna, a contatto con la natura, modella le prime nature

morte o, come le chiamera' in seguito, still life. Esposte nel 1971 alla Galleria del Milione a Milano, con una nuova splendida presentazione di Giovanni Testori, riscuotono consensi per la loro disarmante, corposa naturalezza e anche derisione da un prevaricante mondo critico ciecamente votato a una conformistica astrazione. Gli elementi compositivi delle nature morte di quegli anni comprendono frutta, vegetali e animali come il Coniglio bianco o Crostacei entrambi del 1969.

Nel 1976, trovandosi a disagio nel contesto degli eventi che si succedono in Italia, decide di trasferirsi con la famiglia negli Stati Uniti, paese natio della moglie Antoinette, ove si tratterra', lavorando ed esponendo, sino al 1980.

Al suo ritorno in Italia, gli vengono commissionati importanti lavori sia da privati che da enti pubblici, come il monumento ai Bersaglieri in terracotta policroma per Piazza Pertini a Triginto di Mediglia, Milano.

In seguito, la sua collezione si arricchira' di un numero crescente di ritratti di altri personaggi dell'arte a lui coetanei. Nel 2002 l'intera collezione, trentadue teste, presentata sapientemente da Rossana Bossaglia, verra' per la prima volta esposta, con altre opere, nella Sala del Collezionista della prestigiosa Fondazione Stelline di Milano, riscuotendo unanime successo di pubblico e di critica.

In questi ultimi anni, nella pratica costante del disegno e dell'uso dei colori, con inesauribile freschezza immaginativa, raggiunge una sua personalissima sintesi tra pittura e scultura, che si evidenzia chiaramente nelle ultime opere definite pittosculture. Sono rilievi in terracotta policroma ispirati a temi letterari, a visioni della vita, oppure ai grandi problemi dell'umanita' come la guerra e la pace.

Un'altra attivita', nella quale l'artista ha sviluppato notevoli doti creative, scrivendo originalissimi testi direttamente recitati su proiezione di diapositive da lui scelte, e' quella delle conferenze sulla vita di artisti quali Michelangelo, Leonardo, Caravaggio...

Vive e lavora a Saronno.